



**Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALIGNANO**



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galignano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galignano.it/noigiovani

Noi Giovani

Anno XXVII - Novembre/Dicembre 2014 - N° 6

DOGMA ED EVOLUZIONE Un altro Natale...

di Don Daniele Albanese

A dar credito al poderoso e prestigioso Dizionario Etimologico del Pianigiani (risale al 1907 la sua prima edizione) il termine *natale* ha a che fare con il participio passato *natus* del verbo *nasci*. E fin qui niente di particolarmente accattivante. Solo che, come spesso succede, le illuminazioni e le sorprese sono custodite a portata di mano, nella semplicità giornaliera, nei termini tanto noti quanto abusati.

Il cultore di linguistica di cui sopra annota alla voce *natale*, appunto, che al participio *natus* segue la desinenza *-alem*, indicante appartenenza.

Ecco, siamo alle solite pretese religiose di legare e vincolare.

È che se il mondo antico viveva sotto l'urgenza dell'inclusione prediligendo una sorta di *visione unica e compatta* dell'esistenza, la modernità sembra aver frantumato ogni legame fondamentale in favore di una libertà assoluta senza alcun riferimento che non sia la propria sovrana decisione. Se gli antichi vedevano nel nascere *l'epifania di un'appartenenza*, la modernità accetterà soltanto, nella migliore delle ipotesi, di porgere felicitazioni e rallegramenti. Se gli antichi intuivano che la venuta al mondo in libertà e autonomia era il dono misterioso di quella stessa natura che per nove mesi aveva legato e vincolato in modo ombelicale, la moderna intelligenza siliconata, al contrario, la interpreterà stoltamente come l'emancipazione dell'individuo dalla schiavitù dell'appartenenza.

Non sempre il progresso visibile coincide con quello della maturità umana. E se nel campo delle scienze esatte pare dominare incontrastata la luce indefettibile dell'evoluzione, in quello delle scienze umane (fortunatamente non esatte) si può fare anche l'esperienza di *dogmi immutabili e trasversali* allo scorrere del tempo, come quello della *stupidità umana*.

Nessun disprezzo del genio creatore dell'Altissimo, se il Figlio stesso ha più volte indicato

segue a pag. 2

All'interno

Spigolature tra filosofia e diritto - Rileggendo Gustavo Bueno / avv. Vincenzo Fasano . . p.2

L'Ipotiroidismo in gravidanza
Dott. PAOLA Baldaccini. p. 4

Il mondo a portata di mano
Pierpaolo Verri p.6



Simboli d'amore

L'AMORE CAMBIA LA VITA

di Antonio Carcagnile

Amore: sentimento di affetto vivo, trasporto dell'animo verso una persona o una cosa, profonda tenerezza, devozione (*dal dizionario Garzanti della lingua italiana*).

L'amore, quando arriva non avvisa, per questo non ha età. Ti colpisce quando meno te l'aspetti, come un fulmine, e se è vero amore è difficile che passi.

Si può definire l'amore come una malattia che, quando si presenta, manifesta vari sintomi: s'inizia col parlare in continuazione, consciamente e inconsciamente della persona amata, ancora prima di sapere di amarla; appena si sente pronunciare il suo nome, si viene colti da un improvviso rossore, i battiti cardiaci aumentano. L'amore comincia col cambiare l'interno di una persona e ci si chiede se può cambiare la vita.

Il concetto di cambiamento è in genere legato all'idea di miglioramento, di novità. Quando entra nell'ambito dell'amore, fa un po' paura perché presuppone qualche ri-

segue a pag. 5

A proposito:

"Smetti di pensare a te stesso".

"La Croce è la follia dell'amore".

"Noi siamo fatti per amare".

"Amare significa avere una vita più piena".

"Spendiamoci per gli altri lontani senza dimenticare la porta accanto".

"La via di Dio è una vita spesa per amare".

"L'amore cambia la vita".

(Dall'omelia di S.E. Mons. Donato Negro, Arcivescovo d'Otranto, durante la messa in cui ha impartito il Sacramento della Cresima ai nostri ragazzi.)

Il miracolo dell'amore di Dio di Gianmarco Cesari

Vi è una certa difficoltà, quasi mistica, a lasciarsi andare all'amore. Una specie di "pudore emozionale", che spinge verso una chiusura, per certi versi velata, nei confronti di tutto ciò che è altro.

E se questa chiusura si intende esistere nei normali rapporti che intercorrono tra gli uomini, si rafforza quando il legame in essere è quello dell'uomo con Dio.

Già, chiusura verso Dio, ne parla a lungo André Frossard: "... la storia si era pronunciata per noi, ... ed il problema di Dio era stato risolto in senso negativo da almeno due o tre secoli".

Dio, quindi, posto come problema, e non come problema da risolvere, ma bensì già risolto, e per giunta in senso negativo, ossia un Dio "... messo alla porta, poiché la sua presenza inopportuna rappresenterebbe un ostacolo al libero gioco della volontà umana".

La vita e la storia di Frossard si divide così, passando da un ateismo condito da ideologie filo-marxiste, ad una fede che gli ha mostrato per

segue a pag. 5

VERSO UNA DIFFICILE CONVIVENZA di Alessandra Cesari

Il dubbio, lo si sa, è una componente scomoda, ma per certi versi necessaria della vita. E quale dubbio, se non quello riguardante la fede, è in grado di "lacerare" a volte, una intera esistenza?

Una domanda retorica questa, che pone quindi in senso interrogativo, una verità certa.

Vedete, il dubbio circa la fede, è un dubbio per certi versi "atipico", perché colpisce chiunque

segue a pag. 5

Spendiamoci per gli altri senza dimenticare la porta accanto

di Kevin Smajic

A volte basterebbe poco per aiutare il prossimo, ma molto spesso non ci proviamo neanche. Si pensa che l'aiuto di uno solo non faccia molta differenza, ma proviamo a immaginare che questa persona cambi idea: dà un aiuto e inoltre convince altri ad imitarlo, e questi ultimi a loro volta convincano altri: otterremmo

segue a pag. 5

BUON NATALE - FELICISSIMO 2015

All'insegna della concordia familiare in serenità e salute. **Auguri!**

dalla prima

DOGMA ED EVOLUZIONE Un altro Natale...

stoltezze, pazzie e bradicardicità del cuore umano. Siamo stupidi perché per noi il Natale è solo libertà, non appartenenza; stolti perché è solo pretesa di luce e non desiderio di inoltrarsi nel mistero di quei nove mesi nel buio luminoso dell'amore. E siamo pure cattivi (il Signore osò affermarlo) perché la nascita al mondo per noi può persino coincidere con l'inizio del sospetto, quello più logorante e cioè che debba cominciare a difendermi da mio padre e mia madre, dall'autorità, dal mistero irreversibile dell'appartenenza a se stessi e alla vita.

Ecco dunque che in fondo sarei tentato a non augurare buon natale, perché rischierei di rovinare la festa a molti. Ma dal momento che esistono alcune tentazioni a cui si può cedere, dunque decido di farlo per davvero e non solo perché la scrittura dell'ennesimo articolo coincide con il numero di novembre-dicembre del 2014.

Vi auguro di fare l'esperienza di sentire tutto il peso del mondo, tutti i suoi continui legacci, tutti gli imprevisti che sembrano costringerci a deviazioni non previste dalle nostre ingenue tabelle di marcia; tutte le ingiustizie possibili che sembrano distruggere con implacabile certezza ogni illusione di libertà a pieni polmoni. Vi annuncio, come fece Gesù con i suoi che amava, tutti gli stravolgimenti possibili in ordine alle cattiverie umane; ma sono certo in ugual misura che tutto questo non avrà il potere se non di farci nascere di nuovo, con l'unico canto e grido sepolto nel cuore, l'unico vagito che farà di ogni traguardo umano un ritorno all'infanzia spirituale, allo splendore ultimo di quella condizione umana in cui nascere non è separarsi, ma appartenere per sempre, in cui la libertà di essere se stessi coincide con la professione di amore di un Figlio per il suo Padre.

Don Daniele Albanese

23 Novembre

"Giornata nazionale per il sostentamento del clero"

Raccolta offerte per tutti i Sacerdoti

Le offerte, deducibili dal calcolo dell'IRPEF sino ad un massimo di 1.032,91 Euro, perché risultino nel conto delle offerte liberali vanno intestate a persona fisica e non giuridica, i Conti Correnti Postali già predisposti si possono richiedere in Parrocchia. Si può usare il Bonifico Bancario e la Carta di Credito.

Da questo numero e per tutto il 2015, "Noi Giovani" è onorato di avvalersi della collaborazione dell'avvocato **Vincenzo Fasano**, professore invitato presso la Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino in Roma e avvocato della Rota Romana. La sua rubrica, **Spigolature tra filosofia e diritto**, tratterà di argomenti che spazieranno tra filosofia, antropologia e diritto canonico sottolineando di volta in volta l'esperienza della profonda armonia tra la dimensione della legge e quella della vita.

Spigolature tra filosofia e diritto - Rileggendo Gustavo Bueno

Da alcuni anni mi sono avvicinato agli scritti dello spagnolo Gustavo Bueno Martinez, un filosofo che quest'anno compirà novant'anni, particolarmente noto in Spagna per la sua partecipazione a dibattiti pubblici ed apparizioni televisive. Alcuni suoi libri hanno raggiunto un'ampia diffusione, come ad esempio *Ensayos materialistas* (Madrid 1972), *Telebasura y democracia* (Barcelona 2002), *El mito de la izquierda* (Barcelona 2003) e *El mito de la cultura* (Barcelona 2004), ma ad oggi nessun suo lavoro è mai stato tradotto in italiano. Le guerre ed i massacri che si stanno svolgendo quest'estate nel Vicino Oriente, mi hanno portato a riscoprire la forte attualità di un'intervista rilasciata da Gustavo Bueno il 16 settembre 2001 (cf. <http://www.fgbueno.es/hem/2001n16a.htm>), pochi giorni dopo gli attentati dell'11 settembre 2001, organizzati e realizzati dal movimento islamico paramilitare terroristico di Al Qaida che in quell'occasione -come a tutti tristemente noto- distrusse le Torri gemelle di New York, causando migliaia di vittime.

Già allora Gustavo Bueno avvertiva e ricordava che il terrorismo non è una categoria omogenea e non tutti i terrorismi possono essere riconducibili fra loro. Ritenendo un grave errore considerare che tutti i terrorismi siano uguali, egli pone in primo luogo il caso del terrorista isolato ovvero di colui che, ad esempio, fa esplodere una bomba. Questo

terrorista certamente uccide, ma il suo è il gesto di un uomo solo, probabilmente segnato da un disturbo della personalità, il cui comportamento potrebbe essere oggetto di analisi psichiatrica. Una seconda forma di terrorismo, da non confondere col terrorista isolato, è quello propugnato, ad esempio, dall'organizzazione basca denominata ETA. In questo caso si tratterebbe, infatti, di un terrorismo pianificato, avente uno scopo specifico. Mentre il primo sarebbe caratterizzato da una nota "magica" (il terrorista isolato crede che il proprio attentato dinamitardo possa da solo sovvertire l'ordine sociale), il terrorismo di stampo nazionalista sarebbe invece definibile come "insulso", perché mosso da finalità prive di qualunque interesse. Voler creare una Repubblica indipendente basca risulterebbe equiparabile al pensiero di un retardato mentale, perché non cambierebbe l'ordine mondiale e non comporterebbe alcun beneficio collettivo o individuale: il terrorismo basco ucciderebbe solo per instaurare una riforma amministrativa.

Il terrorismo islamico ha invece radici profonde, di ordine religioso. Mentre il terrorista isolato e il terrorismo pianificato sono costituiti, matematicamente parlando, da un numero di individui quantitativamente trascurabile, il terrorismo islamico è di tutt'altro ordine, perché il numero dei suoi potenziali adepti non è assolutamente trascurabile. Gustavo Bueno ci induce a riflettere che

uno degli elementi che dovrebbe terrorizzare il mondo occidentale è proprio l'estensibilità del terrorismo islamico. Non avendo l'Islam un volto visibile, il terrorismo ad esso collegato si potrebbe potenzialmente estendere in tutti i paesi islamici e, oggi potremmo dire, che si potrebbe potenzialmente estendere in tutti i paesi dove vi sono delle comunità islamiche, nei confronti delle quali l'Occidente dovrebbe mutare atteggiamento, senza cedere ad una tolleranza lassista.

Dall'alto della sua lungimiranza, infatti, Gustavo Bueno mette in guardia tutti i cristiani proprio dal concetto di tolleranza, così come diffusosi oggi nelle democrazie occidentali e per spiegare il suo pensiero richiama una frase ascoltata da un insegnante di religione cattolica: «Sono cristiana, ma non vado a messa e mi ritengo libera di divorziare». Per Gustavo Bueno, coloro che rilasciano simili affermazioni non sarebbero più cristiani, ma deisti. Allo stesso modo, egli ritiene che la tolleranza, considerata dalle democrazie occidentali come una virtù, altro non è che indifferenza, ammissione di sconfitta. Diventa tollerante solo chi perde la propria forza politica e morale. I musulmani non sono tolleranti, così come durante il Medioevo non lo furono Raimondo di Peñafort e Raimondo Lullo che furono elevati agli onori dell'altare. Anche davanti al terrorismo islamico l'uomo occidentale non può e non deve arretrare.

Avv. Vincenzo Fasano

dalla prima

VERSO UNA DIFFICILE CONVIVENZA

apparentemente sia già almeno un po' sicuro della propria posizione.

In realtà non è sbagliato affermare che vi sia un "incredulo nel cuore di ogni credente" così come "un credente nel cuore di ogni incredulo".

Il cardinal Carlo Maria Martini affermava che *"la fede non è una conquista pacifica fatta una volta per tutte, necessita di una continua discussione"*.

Già, la vita con i suoi "buchi ne-

ri" provoca questa continua discussione, che fa sì che "nel cuore di un credente una parte interroghi, obietti e provochi".

Ma esistendo una incertezza nella fede, forte si percepisce una incertezza anche nella incredulità.

Una mancanza di verità che si fa pressante, violenta, mancanza di fede che per alcuni (vedi Montanelli) risulta come una "profonda ingiustizia".

E così si arriva ad un punto nel

quale chiedersi da dove vengo, dove vado e cosa sono venuto a fare, risulta ciò che unisce il credente e l'incredulo, non potendo essi sfuggire dall'incertezza della fede, o da quella dell'incredulità.

Così mutuando le parole di Benedetto XVI dobbiamo constatare come *"... nessuno può sfuggire completamente al dubbio, ma nemmeno alla fede. Per il credente la fede si rende presente contro il dubbio, per il non credente attraverso il dubbio e sotto forma di dubbio"*.

Alessandra Cesari

L'INTERVISTA - Galugnanesi fuori sede. "Dove? Perché?"

ANNA DELL'ANNA

Donato e Rosina Dell'Anna i compianti genitori di Anna. Papà Donato muore nel 1965 lasciando mamma Rosina con 4 Figli: Angelo, Anna, Maria e Daniela. 17 anni il maggiore 2 il più piccolo. Mamma Rosina muore nel 2006.

N.G. - Dove risiedi ora?

Vivo a Roma, nel quartiere Appio Latino, non lontano dalla Basilica di San Giovanni in Laterano, in una zona immersa nel verde, adiacente il parco di Villa Lais

N.G. - Hai famiglia? Come è composta?

Sono coniugata con Pierluigi De Stefano, proveniente dalla provincia di Avellino e che ho conosciuto al lavoro. Ho un figlio, Luca, che adesso ha diciotto anni, si è diplomato quest'anno come ragioniere programmatore e si accinge intraprendere gli studi universitari in economia. A Galugnano ho vissuto in Via Buonconsiglio "davanti la fontana".

N.G. - Qual è il tuo lavoro?

Sono impiegata amministrativa presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e nel corso degli anni mi sono occupata di varie attività istituzionali. Attualmente mi occupo di contenzioso giurisdizionale e collaboro con le Avvocature di Stato di tutta Italia, redigendo i rapporti difensivi per conto dell'Amministrazione.

N.G. - Quando sei andata via da Galugnano?

Sono andata via da Galugnano nel 1992.

N.G. - Per quale ragione?

Dopo aver lavorato per anni alle dipendenze dell'Amministrazione Comunale di San Donato di Lecce, si è verificata una crisi finanziaria con conseguente esubero di personale e sono stata collocata in mobilità. Tra le varie Amministrazioni prescelte ho optato per l'allora Ministero del Tesoro, per il quale attualmente lavoro.

N.G. - Quali ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

A Galugnano ho trascorso innanzitutto gli anni spensierati dell'infanzia e ho un piacevole ricordo delle mie amiche con le quali si giocava in maniera semplice e improvvisando talvolta scherzi e burle. Ho un bel ricordo anche delle suore presso le quali ho frequentato la scuola materna e, in particolare, dell'indimenticabile suor Serafina; molto bello è stato anche il periodo delle scuole elementari con l'insegnante Dell'Anna Raffaella, la cara "maestra Uccia". Importanti per me sono stati anche gli anni

dell'insegnamento presso la scuola elementare che mi ha consentito di seguire nella loro crescita tanti ragazzi.

N.G. - Ci ritorneresti o ci ritorni volentieri?

Il legame con il paese è sempre molto forte e appena posso ci torno con piacere. Vi trascorro da sempre le ferie estive, perché vi si trova la tranquillità e la serenità necessarie per spezzare i ritmi spesso frenetici e caotici della grande città e ritrovare la carica per affrontare gli impegni quotidiani. Inoltre vi sono tanti affetti, come le zie Maria e Bianca, mia sorella Maria in Via San Salvatore e mia sorella Daniela che abita a Sternatia, nonché tantissimi cugini e nipoti. Perché ritengo che i ritmi del paese siano ancora a dimensione d'uomo e si riescono a intrattenere relazioni con le persone più vive e intense.

N.G. - Che rapporto hai con la religione?

Il mio rapporto con la religione è stato sempre molto stretto. Anche adesso, compatibilmente con i miei impegni lavorativi e familiari, cerco di partecipare attivamente alle funzioni e alle attività organizzate dalla mia parrocchia, la Basilica di Santa Maria Ausiliatrice.

N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini? Il giornalino rappresenta un importante ponte con Galugnano e, quindi, viene letto da tutta la famiglia per essere aggiornati degli ultimi avvenimenti del paese.

N.G. - Quali consigli per "Noi Giovani"?

Per quanto riguarda i contenuti mi sembrano abbastanza variegati ed esaurienti. Personalmente ritengo che il giornalino si dovrebbe adeguare ai tempi e quindi essere diffuso, oltre che nel tradizionale formato cartaceo, anche in versione elettronica.

N.G. - Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

La parrocchia può e deve avere un ruolo fondamentale nel guidare i giovani in modo costruttivo e, quindi, è importante alternare ai momenti ludici, decisivi per creare e far crescere i gruppi, momenti di riflessione su problematiche personali e collettive in modo da condividere e risolvere insieme gioie e difficoltà. In questo processo è importante coinvolgere anche le famiglie, fissando periodicamente dei momenti di aggregazione e di partecipazione.

N.G. - Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Vorrei approfittare di "Noi Giovani" per salutare tutti gli amici e le amiche che non sento o vedo da tanto tempo, o perché sono lontani dal paese come me o perché non si è verificata più un'occasione di incontro.

23 - 28 - 29 Settembre 2014 SAN MICHELE ARCANGELO Così i festeggiamenti

Suntuose le festività civili: nuove, eccezionali le luminarie, particolarmente in piazza trasformata, con quelle, in un vero e proprio teatro coperto ove la Chiesa sullo sfondo è stata ben incorniciata con drappi luminosi. Di prim'ordine i concerti bandistici: città di Squinzano e città di Lecce nelle due versioni: lirica e sinfonica. Applauditi i fuochi pirotecnici durante la processione ed a fine festa del 29. Grazie alla generosità degli offerenti si è aggiunta un'appendice per il 30 Settembre: concerto di musica leggera in piazza di Stella Grande accompagnata dalle "Anime Bianche".

Tutto encomiabile, ma certamente non di meno le festività religiose, a cominciare dai riti della novena, proseguendo con la commemorazione del 23 Settembre: "lu sparù" e sino a quelli della vigilia, con la tradizionale processione, e del dì di festa.

Fortunata e ben sfruttata dai parrocchiani la presenza di Padre Giuseppe Koch dei Gesuiti, già Vicedirettore dell'Osservatorio Astronomico Vaticano a Castel Gandolfo. Padre Giuseppe da par suo ha trattato durante tutta la novena dell'importanza della S.Messa nella vita del Cristiano illustrando con dovizia di particolari impensati gli aspetti dell'Eucarestia, il 23 Settembre si è soffermato sul patrocinio di San Michele per la piccola Galugnano, nell'omelia del 29 Settembre ha inquadrato la figura degli Arcangeli e di San Michele in particolare nel contesto della fede cristiana e delle battaglie celesti per la gloria del Signore. Grazie alla presenza di Padre Giuseppe, mai tanti parrocchiani hanno puntualmente seguito la Novena, eccezionali le presenze di interi nuclei familiari aderenti al preventivo invito di Don Daniele. Seguitissima la processione del 28 e le Sante Messe del 29 dai galugnanesi tutti ma anche da numerose presenze di devoti provenienti da tutto il contado.

Bella edizione dei festeggiamenti questa del 2014, vogliamo ribadirlo ringraziando il Comitato per l'ottimo lavoro svolto, Don Daniele per la sua attenta supervisione nel contensto della parrocchia e per averci portato Padre Koch per l'arricchimento che ci ha donato elargendoci a piene mani le sue profonde conoscenze sul rito della Santa Messa e l'importanza nell'ambito della stessa dell'Eucarestia.



Durante la Novena, e a destra Padre Koch



Uscita della processione



Cassarmonica e galleria



Luminarie in piazza fra cassarmonica e la dirimpettaia Chiesa



Luca fra mamma e papà

LA NOSTRA SALUTE: L'ipotiroidismo in gravidanza

La gravidanza è causa di variazioni degli ormoni tiroidei, anche in donne che non abbiano manifestato alterazioni tiroidee in precedenza. Infatti la beta-hCG ha un effetto stimolante sulla tiroide, con conseguente alterazione fisiologica dei valori di TSH nel primo trimestre di gravidanza. Per cui è possibile riscontrare livelli di TSH più alti della norma, pur in assenza di patologia. L'ipotiroidismo in gravidanza si associa ad aumentato rischio di aborto spontaneo, parto pretermine, stress e morte fetale, distacco di placenta, ipertensione gravidica ed emorragia postparto, ma anche a rischi legati allo sviluppo del feto. La prevalenza della malattia è minore rispetto a quella rilevata nella popolazione generale perché per le ipotiroidie non trattate è difficile avere una gravidanza normale. Durante il primo trimestre di gravidanza è la madre, con i propri ormoni tiroidei, a fornire al feto tutto l'ormone di cui ha bisogno per cui gli ormoni tiroidei materni hanno una importanza fondamentale sullo sviluppo neurologico e intellettuale del prodotto del concepimento. Se la madre è ipotiroidica, il sistema nervoso fetale può essere danneggiato dalla mancanza di tiroxina materna nelle prime settimane di gestazione (quando la tiroide del feto non ha ancora cominciato a funzionare), ma anche successivamente nei casi in cui la tiroide del feto risulti ipofunzionante.

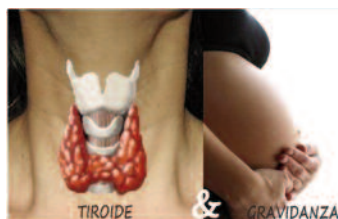
Cause - Le cause di ipotiroidismo in gravidanza sono sovrapponibili a quelle della popolazione generale: ipotiroidismo primitivo, per difetti propri della tiroide: post chirurgico, post terapia radiometabolica, post tiroidite autoimmune, da carenza iodica, da sostanze esogene (litio, farmaci antitiroidei) ipotiroidismo secondario: per difetti dell'ipofisi, per difetti dell'ipotalamo, da resistenza agli ormoni tiroidei. La principale causa in gravidanza è la tiroidite autoimmune.

Segni e sintomi - Le manifestazioni cliniche non differiscono da quelle dell'ipotiroidismo comune: astenia, difficoltà di concentrazione, intolleranza al freddo, parestesie, perdita di capelli, cute secca, stipsi, mixedema, macroglossia, voce rauca, riflessi osteotendinei ritardati.

Diagnosi - La diagnosi si fonda innanzitutto su un'attenta anamnesi; da valutare la familiarità per tireopatie o ipotiroidismo, la presenza di anticorpi anti tiroide, il gozzo, il diabete mellito insulino dipendente, altre patologie autoimmuni (ad esempio vitiligine, intolleranza al glutine) e l'assunzione di farmaci anti tiroidei (tapazole, propiltiouracile, bromazolo). Sono da aggiungere le indagini di laboratorio (TSH, FT3, FT4, AbTPO, AbTg) ed in-

fine l'ecografia tiroidea con ecocolor doppler. In alcuni casi selezionati potrebbe essere necessario un esame citologico su materiale aspirato con ago sottile (FNAB).

Terapia e trattamento - Il trattamento tempestivo ed adeguato dell'ipotiroidismo azzera ogni rischio e riporta la donna ipotiroidica in trattamento, alle stesse probabilità di complicanze delle gravide con funzione tiroidea normale. Il farmaco è la levotiroxina o LT4 (nome commerciale Eutirox o Tireosint). La sua somministrazione costituisce una fonte continua di T3 (l'ormone metabolicamente attivo) che deriva proprio dalla T4. La dose giornaliera va assunta a digiuno, circa 20 minuti prima della colazione, e varia in relazione alla singola paziente. Durante la terapia i livelli di TSH, FT4 ed FT3 devono essere sempre mantenuti nel range di normalità e controllati di frequente. In pazienti alla prima diagnosi ed in assenza di controindicazioni cardiache è consigliabile raggiungere lo stato di eutiroidismo nel più breve tempo possibile, per evitare le complicazioni sul decorso della gestazione. La dose sostitutiva di LT4 in gravidanza è maggiore rispetto a quella non in gravidanza. In pazienti già in terapia prima della gravidanza, la richiesta di tiroxina aumenta durante la gestazione (del 30-50% nelle prime 4-8 settimane), perciò si raccomanda un controllo già al primo mese di amenorrea. Una donna che sa di essere affetta da ipotiroidismo, dovrebbe effettuare il controllo degli ormoni tiroidei prima del tentativo di concepimento in modo da incrementare



la dose di farmaco prima ancora che la gravidanza si instauri. L'incremento della dose di LT4, necessario a mantenere l'eutiroidismo, è di solito maggiore nelle pazienti con ipotiroidismo post terapia chirurgica o post terapia radiometabolica rispetto a quelle con tiroidite autoimmune. In ogni caso è raccomandato che tutte le donne ipotiroidiche in trattamento aumentino la dose di circa il 25-30% al momento della conferma dello stato gravidico, ancor prima di eseguire i dosaggi ormonali.

Follow up - Per verificare l'adequatezza della terapia, il dosaggio del TSH e degli ormoni tiroidei liberi deve essere ripetuto alla fine del primo mese, del terzo mese, al 5-6° mese, e al 7-8° mese di gravidanza. L'ipotiroidismo non controindica l'allattamento, la dose terapeutica è maggiore di quella pre gravidanza, ma tuttavia minore rispetto a quella in gravidanza. E' quindi opportuno controllare la funzione tiroidea dopo 2 mesi dal parto e tra il 4° ed il 6° mese.

dr.ssa Paola Baldaccini

Dall'Immacolata al S. Natale
Come eravamo

di Franco Michele Dell'anna
framidel@galugnano.it - ww.galugnano.it

"Te la 'Mmaculata ogni pittula 'nna calata", il giorno dell'Immacolata ogni "pittula" (tipica frittella natalizia salentina) una morsicata, pur tipicità della vigilia di Natale si anticipava l'assaggio il giorno dell'Immacolata, oggi si possono degustare tutti i giorni dell'anno, non solo in famiglia ma anche in pizzerie, trattorie e ristoranti.

Sino a tutti gli anni '50 del 900 si attendevano le feste si per la festa ma anche, e per molti soprattutto, per la garanzia di abbondanza di cibo: la fame durante le due guerre mondiali e negli immediati dopoguerra aveva imperversato: per un giorno di lavoro, dall'alba al tramonto in campagna, **"'nna freseddrha e 'nna pauta te fiche seccate"** (un pezzo di pane secco e una tasca di fichi secchi). Carne? Pastasciutta? A Natale, Pasqua e San Michele. Tanta povertà, tantissima, retaggio dei secoli precedenti. E però la solidarietà non mancava, tutt'altro, un esempio: è il 1724, il Barone di Galugnano Geronimo Massa fa stilare il seguente atto notarile: **"... docati quindici per dote di maritaggio d'una zitella orfana della terra di Galugnano e detta orfana si debba cavare a sorte nel giorno dell'Immacolata Concezione di Maria dopo la messa solenne, coll'intervento del Sig. Arciprete di detta terra pro tempore ed anco dell'III.mo Barone della medesima..."**. le estrazioni avvengono regolarmente sino al 1798 ma alla presenza dell'III.mo Sig. Barone solo sino al 1744. Così quelle del 1743 e 1744: **"1743 - 8 xmbre Rettore l'III.mo Barone Massa, è uscita Angela Nicolaci, si è accasata, ed è stata sodisfatta. / 1744 - 8 xmbre Rettore il med.mo III.mo Sig. Barone, è uscita Liberata Greco, si è accasata, ed è stata sodisfatta"**. Grande festa a corte quindi l'otto Dicembre, tutti in chiesa per l'importante estrazione, e poi a palazzo a pranzo con la fortunata estratta, forse una delle rare volte in cui la presenza dei Massa nel palazzo di Galugnano conta tutti i componenti la famiglia. Ottima iniziativa caritatevole e politica.

Del Natale riporto testualmente dal mio libro "Galugnano una

storia minore": "...tutti si aspetta la festa. Ogni giorno dell'anno, quando non è festa, è giorno di attesa della festa: Epifania, carnevale, Pasqua, 8 Maggio San Michele, 5 Agosto Madonna della Neve, 29 Settembre San Michele, l'Immacolata e il Natale. *'Mamma, quanto manca per Natale?'* - *'Manca ancora! Pensa piuttosto a frequentare la Novena'*. L'attesa della festa per gli adulti è maggior impegno nella preghiera. Ancora notte, appena prima dell'alba, in chiesa per la novena, così anche a sera inoltrata. Dopo cena, recita del Santo Rosario. I rintocchi delle campane e dell'unico orologio pubblico sul campanile a vela della Chiesa Madre cadenzano l'attività lavorativa.

Per i ragazzi ed i giovani gli obblighi di preghiera sono una sorta di castigo ricompensato poi dal premio del dì di festa: Si mangia, finalmente a sazietà: pasta, pane bianco e il secondo: la carne. L'attesa più grande è per le "mangiate" natalizie. *'Mamma perché c'è un solo Natale?'* - *'Perché si nasce una sola volta ed a Natale è nato Gesù Bambino'*. - *'Mamma perché la carne si mangia solo quando è festa?'* - *'Perché...Sbrighati, mettili il grembiule e scappa a scuola. Se torna tuo padre ti porta con lui in campagna'*.

E si va a scuola, quando si va. Ma la mente è sempre rivolta all'impellente Natale, al presepe.

Oh! Il presepe. Quanto fascino, come fanno volare la fantasia i suoi personaggi: la natività, i re magi, i pastori e poi: **"la picia"**, **"frantoni"** e **"li 'zzampugnari"**, quest'ultimi sono i suonatori di zampogna. **"La picia"** è una vecchietta infreddolita seduta in una grotta con su le gambe un braciere, proprio così: un braciere sulle gambe. Simbolo di estrema povertà e di abbandono che tanto la accomunano a Gesù bambino. **"Frantoni"**, meglio sarebbe **"fra 'Ntoni"** (fratello Antonio), è un monaco laico intento al lavoro dei campi in compagnia di pecore, agnellini e caprette. Con l'arrivo del benessere si aggiungono altri personaggi e fra questi anche il macellaio, impensabile ai tempi della **"picia"** e **"fra 'Ntoni..."**. - - - - -

Il mondo a portata di mano Come la tecnologia sta cambiando le nostre vite

Ogni epoca è segnata da una rivoluzione. Se nei secoli passati era stata la rivoluzione industriale a cambiare la vita dell'uomo, negli ultimi anni è stata la rivoluzione tecnologica e informatica a modificare radicalmente i nostri usi e le nostre abitudini. Due parole chiave di questa rivoluzione possono essere 'rapidità' e 'praticità'. Rapidità per restare al passo dei ritmi di vita sempre più incessanti, e praticità perché tutto ciò che vogliamo, lo vogliamo avere nel modo più semplice possibile. C'è un oggetto che rappresenta perfettamente questi due termini: è lo smartphone, che più che un semplice telefono si può considerare come una periferica che ci collega con un enorme e strabiliante mondo virtuale. Lo smartphone ci ha permesso di avere tutto ciò di cui abbiamo bisogno a portata di mano, anzi, a portata di dito. Basta un semplice tocco per sfruttare le sue enormi possibilità: navigare su internet, parlare con chiunque e ovunque si trovi, condividere immagini, video e quant'altro. Lo smartphone ha inciso talmente sulle nostre vite che ormai si può considerare come un vero e proprio oggetto di culto. Basti vedere coloro che sono stati disposti a passare nottate fuori dagli Apple Store per potere avere tra le mani, prima di tutto il resto del mondo, l'ultimo modello di iPhone, per poterlo sfoggiare come un trofeo, un vero oggetto

"sacro". La tecnologia ha anche aiutato le persone a "connettersi" l'una con l'altra. Come? Semplice: con i social network, grazie ai quali è possibile interagire con i propri amici, pubblicare le proprie foto e i propri stati d'animo. Facebook è il più famoso fra questi, ed è probabilmente il social network che più di tutti sarà destinato ad essere ricordato come quello che ha cambiato il modo di comunicare. È importante fare attenzione però, poiché i social network vanno utilizzati a "piccole dosi": alle volte sarebbe bene chiudere Facebook ed aprire la porta di casa per uscire, farsi un giro, incontrarsi materialmente con le persone, e non solo comunicare attraverso lo schermo asettico di uno smartphone o di un computer. Perché in fondo è proprio questo il problema delle nuove tecnologie: stanno riducendo sempre più il contatto umano; ci stanno proiettando verso l'universo virtuale facendoci troppo spesso dimenticare il mondo reale, il mondo che c'è oltre i muri delle nostre case. Quanto sta incidendo la tecnologia sulle nostre vite? Il progresso tecnologico corre a tal punto che non possiamo immaginare cosa avremo tra le mani fra qualche anno, e pertanto è impossibile dare una risposta alla domanda. "Ai posteri l'ardua sentenza."

Pierpaolo Verri

IL DIALETTO GALUGNANESE

"Le matenate": serenate portate all'amata a tardissima ora, quando il mattino non è poi tanto lontano, da ciò "matenate", mattinate:

"Le feste te Natale"

E ane 'mriate le feste te Natale, ci 'mrecala caddhri e ci capuni. Ieri 'ssira quandu essisti tutta te rose e fiuri te parasti, ritta, ritta alla chiesa te 'nde scisti. Le scenucchiaghre toi a dū le menti-sti? Sentisti Missa, pijasti l'acqua santa, poi essisti. Le amiche toi tutte 'mbrazzasti, e a mie nu 'mme mancu uardasti.

E sono arrivate le feste natalizie, chi dona galli e chi capponi. Ieri a sera quando uscisti tutta di rose e fiori ti adornasti, di filato in chiesa te ne andasti. Le piccole tue ginocchia dove le mettesti? Ascoltasti Messa, prendesti l'acqua santa, poi uscisti, le amiche tue tutte abbracciasti, e a me nemmeno mi guardasti.

Aleggia il clima natalizio. L'innamorato, che evidentemente attende da tempo le festività natalizie per incontrare più spesso la sua amata, pur esternando la gioia di ammirarla mentre si reca in chiesa, lamenta di non aver ricevuto da lei neanche uno sguardo.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". **(Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso)**. Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00

dalla prima

Spendiamoci per gli altri senza dimenticare la porta accanto

una reazione a catena che coinvolgerebbe innumerevoli quantità di persone. E' questa la mentalità che ognuno di noi dovrebbe assumere per poter sperare in un mondo dove altruismo e solidarietà non siano un'eccezione: "uniti nell'amore migliora la vita". Si può dare un aiuto dando piccoli contributi ad apposite associazioni per adozioni a distanza, ma è una delle mille opzioni possibili. Chiaramente, ci si regola a seconda delle proprie possibilità. Nel caso invece non fosse possibile neanche ciò, si potrebbe sempre provare con il volontariato. Ci sono quindi, tanti modi per dare un aiuto al prossimo lontano, senza per questo dimenticarsi delle persone che ci sono vicine, anche nella nostra stessa città o quartiere, nella porta accanto. Ma si può dare un aiuto anche con piccoli gesti nella propria vita quotidiana: cedendo il posto su un mezzo pubblico ad un anziano in pie-

di, ma anche con un solo sorriso, una pacca sulle spalle in momenti di sconforto, ecc. Importante non concepire l'aiuto come gravoso sacrificio, non come un donare ma come ricevimento di un dono, anche perché fare ciò presenta notevoli vantaggi, come: ci si sente meglio con se stessi, ci avvicina ad altre persone, inoltre costituisce un ottimo esempio per gli altri, si acquisisce maggiore speranza per un mondo migliore.

Come dimenticare San Francesco D'Assisi che rinunciò al patrimonio familiare, si spogliò di tutto per aiutare i più poveri. Nessuno ci chiede di arrivare a tanto, ma se almeno nel nostro piccolo riuscissimo a imitarlo, acquisteremmo le nostre coscienze e ci vedremmo restituiti in misura doppia gli eventuali sorrisi e gesti di solidarietà donati a chi da noi era lontano o ci era accanto.

Kevin Smajic

dalla prima

L'AMORE CAMBIA LA VITA

nuncia, infatti, per star bene con la persona che si ama, bisogna scendere a compromessi e fare anche dei sacrifici. Cambiare è difficile e rischioso, ma è anche importante che ognuno preservi la propria identità.

Si comincia solitamente con dei piccoli cambiamenti, come modificando alcuni aspetti della nostra vita quotidiana per arrivare talvolta ad alcune scelte che possono portare a stravolgere totalmente il proprio modo di vivere. Ad esempio il rifiuto di un'importante opportunità di lavoro o trasferirsi altrove, lontano dalla propria famiglia, per rimanere vicino alla persona amata. Sono scelte importanti che però, se prese con la giusta consapevolezza da entrambe le parti, possono sì portare a dei cambiamenti, ma indispensabili per gettare le basi per una nuova vita insieme. Naturalmente, ciò è possibile solo se ne vale veramente la pena, e soprattutto se il desiderio di cambiamento nasce dall'animo di chi lo desidera.

Qualche suggerimento per superare ostacoli? Iniziare amando Gesù.

Antonio Carcagnile

dalla prima

Il miracolo dell'amore di Dio

contrasto "...di che fango era fatto".

E la sua è una conversione improvvisa, era andato a cercare un amico nella casa delle Religiose dell'Adorazione, entrato ateo, ne uscì credente.

Parlando in terza persona, così si descrisse, e descrisse ciò che gli accadde: "... non ho dimenticato lo stupore che si impadronì di lui, ...quando vide sorgere un mondo, un altro mondo di stupore insopportabile, di densità pazzesca, la cui luce rivelava e nascondeva ad un tempo, la presenza di Dio, quel Dio di cui un istante prima avrebbe negato l'esistenza".

Niente più avversione, niente più paura, solo il miracolo dell'amore di Dio: "... insieme gioia e dolcezza, un flutto la cui potenza spezzava il cuore".

E forse, a leggere con attenzione Frossard, scoviamo il "segreto dell'amore", probabilmente un segreto personale, da ricercare nella propria "parte di nulla", che rappresenta per Frossard "... la sola ricchezza, ossia un vuoto infinito, offerto all'infinita generosità di Dio".

Gianmarco Cesari

Pellegrinaggio al Miracolo Eucaristico di Trani

Per il 24 Novembre le parrocchie di Galugnano e San Donato hanno organizzato un pellegrinaggio a Trani ove si venera un'ostia consacrata oggetto di uno strabiliante miracolo: 'Intorno all'anno

1000, a Trani, una donna ebrea durante la messa, invece di ingerire l'ostia consacrata, la nasconde. Tornata a casa tenta di friggerla, durante l'operazione, l'Ostia, sanguinando, si trasforma in carne'.

Il costo del pellegrinaggio, compreso il pranzo è di Euro 30. Per prenotazioni e maggiori informazioni rivolgersi a Don Daniele a Galugnano, a Don Luca a S. Donato.

Se rimpiangi la gioventù ritorna giovane aiutando i giovani

† CONDOGLIANZE

* In data 7-10-2014 a Caprarica di Lecce, all'età di 71 anni, è venuto a mancare **Antonio Aprile**, ne danno il triste annuncio la figlia Sonia, il fratello Carlo, la cognata Mina Toraldo, i nipoti Paolo e Debora e i parenti tutti. *(Antonio era fratello di Carlo, sposo di Mina, abitanti a Galugnano in via Provinciale).*

* Il 16-10-2014 a San Cesario di Lecce, all'età di 83 anni, è venuta a mancare **Adolorata Maria Rotondo, vedova Aprile**, ne danno il triste annuncio il fratello, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti. *(La compianta era zia del nostro concittadino Rotondo Damiano, componente del direttivo della congrega dell'Annunziata e del consiglio per gli affari economici della parrocchia).*

* In data 16-10-2014 a Galugnano all'età di 87 anni è venuto a mancare **Mazzeo Arcangelo**, ne danno il triste annuncio la figlia Marcella, il genero Tucci Antonio, i nipoti Andrea e Marinella, e parenti tutti. *(Particolarmente vicini a Marcella, direttrice del coro, sua prima voce e tanto altro ancora nell'ambito parrocchiale.)*

* Il 29-10-2014 a Caprarica di Lecce all'età di 83 anni è venuta a mancare **Antonica Abbondanza, ved. Sabbetta** abitante in via Garibaldi, ne danno il triste annuncio le figlie Annamaria, Maria Teresa e Roberta, il figlio Raffaele, le sorelle Maria e Giovanna (Nina), i nipoti e parenti tutti.

* In data 30-10-2014 a San Pietro in Lama, all'età di 72 anni, è venuto a mancare **De Leo Vittorio** ne danno il triste annuncio la moglie Gabellone Teresa, le figlie Pina, Luigina, Tiziana, i figli Piero, Cristian, Alessio, la sorella Maria, i nipoti e parenti tutti. *(Vittorio era cognato di Giovanna Gabellone abitante a Galugnano in Via Trieste 12).*

"Noi Giovani" porge condoglianze vivissime a tutti i familiari.

Appuntato dei Carabinieri MICHELE VESE

A dieci anni dalla scomparsa



E' la notte fra il 13 e 14 Dicembre 2004, in un mobilificio di Bagnolo del Salento è stato appena perpetrato un furto, poco dopo una pattuglia di controllo dei Carabinieri intercetta un furgone ed un'automobile di grossa cilindrata, trattasi dei ladri del mobilificio, inizia un rocambolesco inseguimento durante il quale, a causa di un conflitto a fuoco, l'auto dei Carabinieri perde il controllo e finisce fuori strada nella limitrofa campagna nei pressi di Botrugno, il nostro concittadino Michele Vese muore sul colpo, il collega rimane ferito gravemente.

A dieci anni dall'evento ci sembra doveroso ricordare l'eroica morte di Michele nell'espletamento del suo dovere, Galugnano e San Donato non l'hanno dimenticato, Il Comune a lui ha titolato i giardini pubblici fra via Morandi, via De Martino e via XXV Aprile. Ricordando Michele ci immedesimiamo nei pensieri, ai ricordi ed ai rimpianti della sorella Luciana e del suo sposo Giuseppe Pellegrino abitanti in via Garibaldi 51.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Feriali ore 18,00 - festivi 8.00 all'Annunziata, 11.15 e 18.00 nella Parrocchiale.

Festività natalizie

8 Dicembre: Immacolata Concezione, titolare della nostra Parrocchia. Sante Messe ore 8 e 11, ore 16 processione per le principali vie del paese, segue S. Messa.

13 Dicembre: Santa Lucia, S. Messa ore 18.

15 Dicembre: solenne inizio della Novena di Natale, Santa Messa ore 18.

24 Dicembre: vigilia del Santo Natale, nella mattinata confessioni, 22.30 solenne veglia di Natale.

25 Dicembre: solennità del Natale, Sante Messe ore 9.00, 11.15 e 18.00.

28 Dicembre: festa della Santa Famiglia di Nazaret, Sante Messe ore 8, 11 e 18.

31 Dicembre: ultimo dell'anno ore 18 Santa Messa di ringraziamento con canto del "Te Deum".

1 Gennaio: solennità della Madre di Dio Maria SS., Sante Messe ore 9, 11.15 e 18.

6 Gennaio: epifania del Signore, Sante Messe ore 8, 11 e 18 con bacio del Bambino Gesù.

Eventuali variazioni ed integrazioni saranno comunicate a tempo e luogo da Don Daniele.

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni domenica dalle 10,00 alle 11,00 presso le ex Scuole Elementari.

elementari:

- 1^ Pina Derl'Anna
- 2^ Anna Maria Lezzi
- 3^ Alessandra Cesari
- 4^ Marcella Martina
- 5^ Lucia Perrone - Mirella Lezzi

Medie:

- 1^ Fernanda Manno
- 2^ Tina Cucurachi
- 3^ Don Daniele "Preparazione Cresima"

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

INCONTRI con i giovani e giovanissimi in parrocchia:

Il Sabato alle ore 17.00

PERCORSO PER FIDANZATI

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

BATTESIMI

Hanno ricevuto il Sacramento del Battesimo il 28 Settembre 2014 a Galugnano:

* **Serafino Gabriele**, ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Perrone Anna Chiara, la sorella della neonata Giorgia, i nonni materni Giuseppe e Palumbo Angela, i nonni paterni Donato e Conte Giorgia.

* **Mattia Marchello**, ne danno la lieta notizia i genitori Stefano ed Elisabetta Peruzzi, i nonni materni Elia e Antonio, la nonna paterna Valeria

Applaudiamo all'arrivo di Gabriele e Mattia augurando loro tutto quanto per loro desiderano mamma e papà.

LAUREE

* Il 17-7-2014 presso L'Università degli Studi del Salento, **Chiara Conte** ha conseguito la laurea specialistica in scienze pedagogiche con la votazione di 110 e Lode, discutendo la tesi dal titolo: "Il segreto di stato". Relatore il chiarissimo Prof. Campanelli Giuseppe. Correlatore il Prof. Mancarella Marco. Con grande gioia ne danno la lieta notizia i genitori Rag. Giuseppe e Raffaella Tremò assieme al fratello Matteo, abitanti a San Donato. Alla gioia di Chiara si uniscono Alessandro, Giancarlo, Enza e Marco Dell'anna, assieme alla nonna Vincenzina, gli zii, cugini e parenti. Tutti loro augurano a Chiara una vita di successi.

* L'8-10-2014 presso L'Università degli studi del Salento, **Sara Calasso** ha conseguito la laurea in Ingegneria Industriale discutendo la tesi "Caratterizzazione di idrogeli per l'immunisolamento di isole pancreatiche" con il Professor Ingegnere Alessandro Sannino. Ne danno la lieta notizia i genitori Vinicio e Maria Antonietta Carbone. Grande la gioia e commosso l'abbraccio di nonna Annetta.

* Il 30-10-2014 presso l'università degli studi di Napoli, **Dell'Anna Raffaele** ha conseguito la Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione in Sociologia, con voto finale 100/110, discutendo la tesi dal titolo: "Vittime a confronto - le donne nel contesto mafioso". Relatrice la Chiarissima Prof.ssa Simona Iannaccone. Ne danno la lieta notizia la sua sposa Angela Campolattano, i genitori Michelino e Rosanna Corricciati e la sorella Federica.

Papà Michele fa parte del "Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici" e del Direttivo della Confraternita dell'Annunziata. Mamma Rosanna è attivista parrocchiale.

Da parte di Noi Giovani a Chiara, Sara e Raffaele l'augurio di un immediato inserimento nel mondo del lavoro, e una vita serena coronata da sempre maggiori successi.

VICARIATO DI CALIMERA

Parrocchie di: Calimera - Caprarica - Castrì - Galugnano - Martignano - San Donato - Sternatia

PELLEGRINAGGIO in

TERRA SANTA e GIORDANIA

Il pellegrinaggio previsto dal 31 Luglio al 8 Agosto 2014 è rimandato a causa degli eventi bellici che coinvolgono quelle terre.

Si terrà dal 31 Luglio al 7 Agosto del 2015.



NOTIZIE IN BREVE

* (Rif. Dal Quotidiano del 23-9-2014) L'Amministrazione comunale di San Donato ha promesso di ridurre del 50% la TARI (nuova tassa sui rifiuti) a chi adotterà un cane randagio. I cani randagi ricoverati nei canili, comportano un ingente spesa alle casse comunali.

* A San Donato "Musica-mania"

ha aperto le iscrizioni, che sono gratuite, ai corsi di pianoforte, chitarra, batteria, basso elettrico, tamburello salentino, violino, flauto, clarinetto, sax, tromba, canto lirico o leggero. Le iscrizioni avvengono presso il centro sociale di via Roma 26. Per info:

3298704775 / davide-cors@gmail.com

* (Rif. Alla Gazz. del Mezz. del 28-9-2014) Summit con tutti i sindaci del Salento per provare a salvare l'olivicoltura nel Salento. A chiamare a raccolta tutti i primi cittadini è stata Sonia Mariano, a capo della giunta di Bagnolo e presidente dell'assemblea dei sindaci della provincia. Lo scopo del Summit è stato tracciare delle ipotesi di lavoro comune per fermare il batterio (XYELLA) che rischia di distruggere gli ulivi salentini.

* (Rif. da Salento in Tasca del 4-7-2014) Un appuntamento con lo spettacolo negli spazi Haustheater sulla strada provinciale che porta a Galugnano, rappresentato "Bel Paese", liberamente tratto da "Sangue sul collo del gatto" di R.W.Fassbinder. adattamento testi e regia di Alessandra Cocciolo Minuz, in scena il laboratorio teatrale "il corpo scenico". Indagate relazioni umane e sociali nella quotidianità.

* Dal sito del Comune - Con il patrocinio del Comune di San Donato, con la collaborazione di Salento Tour e C.O.N.I. è stata organizzata la manifestazione "Corri a piedi S.Donato", 4° memorial Tony Bernardo, gara competitiva di 10 km circa, gara non competitiva di 6 km circa. La manifestazione ha avuto luogo il 12 ottobre 2014.

* (Rif. Dal Quotidiano del 5-10-2014). L'Amministrazione Comunale di San Donato ha chiesto al Direttore dell'ASL di Lecce di modificare l'iter burocratico per le persone disabili che devono ritirare materiale necessario per affrontare la disabilità fisica.

* (Rif. Dal Quotidiano del 5-10-2014) L'Amministrazione comunale di San Donato ha approvato il bilancio di previsione e il piano triennale delle opere pubbliche. L'opposizione ha fatto notare alcune incongruenze prima tra tutte la mancanza di programmazione del settore delle opere pubbliche negli anni 2015, 2016.

* L'associazione "Lilt" S. Donato-Galugnano ha organizzato Domenica 26 ottobre 2014 presso il ristorante "da Bruna" "The...con noi", "La bellezza dello star bene", "La salute in etichetta". Momenti di relax e informazioni con the, tisane e pasticcini. Sul tema è intervenuta la nostra concittadina Dottoressa Martina Marina (Psicologa). L'intrattenimento musicale è stato curato dall'associazione "Musicamania" del Maestro Davide Corsano. L'iniziativa è stata promossa in occasione della 21° edizione mondiale della campagna nastro rosa dedicata alla prevenzione del tumore del seno.

* Il Comune di San Donato di Le in collaborazione con l'associazione "Libera...mente" ha organizzato "Gita D'autunno" a San Donato di Ninea (CS) per partecipare alla XXIII festa della castagna. La gita ha avuto luogo il 9 novembre ed ha previsto sia la raccolta delle castagne che un percorso enogastronomico.

* A Galugnano giorno 26 ottobre 2014 in Largo Vittorio Emanuele si è tenuta una "pesca di beneficenza" per raccolta fondi da destinare alla "Caritas".

* Pinacoteca "Pippi Vese" ed Uffici Comunali sono stati trasferiti da via Lecce in locali delle ex Scuole Elementari con ingresso da via Buon Consiglio. Gli Uffici Comunali, momentaneamente, fungono anche da "Centro di Informazione Turistica". Gli orari d'apertura degli Uffici restano i soliti, e cioè: Lunedì, Mercoledì e Venerdì: 8.15 - 11.00. Giovedì 15.30 - 18.30.

* Presso "Natè Eventi" il 31 ottobre 2014 si è festeggiata la notte di "Halloween" con cena spettacolo, si è esibito il "Black Gold Trio" con musiche degli anni 70-80. * Bar "Stella Blu", Sabato 1° novembre si sono esibiti i "Talentuosi D'Italia".

Galugnano - Costituito il nuovo Comitato feste patronali e non, 2015

Il nuovo Comitato è così composto:

Presidente incaricato: MARANESI Mirò
Vice Presidente: CONTE Antonio
Cassiere: MICHELAN Renato
Segretario: MAGGIULLI Donato
Vice Cassiere: MARTINA Francesca
Vice Segretario: MICCOLI Giuseppe
Revisore dei Conti: .. DELL'ANNA Pietro

In ordine rigorosamente alfabetico collaborano inoltre:

BLE' Alessia / CAPOREALE Angelo / CAPOREALE Giuseppe / CESARI Claudio / CONTE Fabio / CRET' Luca / CRET' Mario / CUCURACHI Marco / DE BLASI Giovanna / DELL'ANNA Cinzia / DELL'ANNA Davide / DELL'ANNA Fabio / DELL'ANNA Giancarlo / DELL'ANNA Luigi / DELL'ANNA Michelina / DELL'ANNA Primo / DELL'ANNA Salvatore / DELLE DONNE Gianpaolo / GRECO Angelo / INGROSSO Franco / LAGNA Silvia / LEO Anna / MARTINA Aldo / MARTINA Simone / MAZZEO Silvio / MONTINARO Damiano / NESTOLA Claudio / NESTOLA Ugo / PAGANO Bruno / PASSABI' Massimo / PERRONE Marcello / PERRONE Rita / QUARTA Giampiero / RIZZO Alessio / SARACINO Antonietta / SPAGNOLO Stefano / TONDO Michele / VESE Gianni / ZITO Andrea

BOZZA DI PROGRAMMA

- 2014

8 Dicembre: Festa Madonna dell'Immacolata.

14 Dicembre: Commemorazioni Michelino Vese - Messa presso la Chiesa Madre Torneo calcetto bimbi, Torneo calcetto senior.

24 Dicembre: Festa per i bambini con Babbo Natale.

26 Dicembre: Tombolata.

- 2015

6 Gennaio: Festa per i bambini con la Befana, Gran lotteria con primo premio crociera, elezione "galugnanese dell'anno".

6 Marzo: - Festa della Madonna dell'Addolorata con piccola sagra "Te li pampasciuni" in collaborazione con signore devote d'antica data e del Comune di San Donato di Lecce. 25 - Festa della Madonna dell'Annunziata in collaborazione con la Confraternita dell'Annunziata e del Rosario.

Aprile: Gita in pullman, celebrazioni pasquali, rifica con vari premi.

8 Maggio: "S.Michell picciccu".

- Agosto:

il 5: Festa della Madonna della Neve.

SETTEMBRE: "GALUGNANO IN FESTA"

il 23: "Lu sparu"

il 24: Commedia in piazza

il 25/26/27: Sagra te la cecuredhdra + concerto

il 28: Celebrazioni S. Michele

il 29: Celebrazioni S. Michele

il 30: Serata di festa finale

Comitato Feste Galugnano 2015
il Presidente Miro Maranesi

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di NOTIZIE inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: INFORMATECI.

Importante riconoscimento ad un nostro concittadino il giornalista Umberto Verri

Al cronista sportivo **Umberto Verri** è stato assegnato il prestigioso premio "Valle della Cupa". Basta leggere le motivazioni per capire il perchè della scelta: «Ha raccontato il calcio e lo sport salentini con la passione del tifoso e la professionalità del giornalista. Ha narrato l'epopea del Lecce calcio in tutte le categorie, seguendo la parabola di una squadra che è stata anche volano di sviluppo turistico del territorio. Con la sua penna e la sua voce, sulla carta stampata, in tv e per le radio salentine ha descritto la scena e il retroscena degli eroi della domenica in un territorio che vive il calcio come una metafora della vita».

Prima firma de "La Gazzetta del Mezzogiorno" e antesignano del giornalismo sportivo, è stato uno dei primi professionisti in Provincia e rimane tuttora modello per tutti coloro che decidono di intraprendere la carriera giornalistica.

A lui sono rivolti i migliori auguri da parte della redazione di "Noi Giovani", certamente anche a nome di tutta la comunità di Galugnano che lo ha visto nascere e crescere e del quale vanta la sua crescita professionale sino a raggiungere il meritato riconoscimento anzidetto.



Umberto, al centro, risponde agli intervistatori

4 Novembre - 1915/2015 a 100 anni dall'evento

1915, cento anni fa, prima guerra mondiale, partiva per il fronte la gioventù italiana, partiva senza voltarsi indietro, non per paura di piangere ma per la certezza di veder piangere: mamme, papà, spose, figli, fratelli. Non vi è località italiana che non abbia contribuito col sangue di suoi cittadini alla grande vittoria. Dopo la Santa Messa, celebrata da **Padre José Gabriel Funes, Direttore dell'Osservatorio Astronomico Vaticano**, di nazionalità Argentina, particolarmente toccante il rito celebrativo presso il monumento dedicato ai combattenti di tutti i tempi. Più incalzante del solito il "presente" degli astanti in risposta all'appello dei caduti. Commoventi gli interventi dei nostri ragazzi delle elementari incisivo il discorso del Sindaco.

SALENTO: Nui cucenamu cussine. (Noi cuciniamo così)
"CICIARI E TRHIA" (Ceci e fettuccine casarecce) - a cura di G. Maschio

'Ccè 'nci ole:
 500g. te farina /
 sale / ueiu / aiu /
 400g. te ciciari /
 pipe

Comu se face:

La sira prima minti a bagnu li ciciari intrhu all'acqua scarfata cu 'nnu picca te sale e li lassi a 'mmueddhru tutta la notte. La matina minti a cucenare li ciciari pe 'ddo-trhe ure e 'ntantu 'mpasti la farina cu acqua e sale e la fatii finca nu 'sse 'mpasta 'bbona. stiendi la pasta finca nu 'ddenta sottile, poi 'nturtiala su iddrha stessa. Quandu ha 'ddentatu 'nnu rotulu, a forma te sicaru, la taij a strhiscie te 'nnu centimethru e poi la srotuli (quiddhra ete la trhia). Intrha 'nna patella minti a bollire l'acqua cu 'ddelessi la trhia e quandu bolle la cali 'ccuiendune 'nnu quinto ca poi lu frisci a 'ddu a fattu 'ndurare 'ddo spicchi te aiu, 'nnu picca prima 'sse friscia la 'trhia' 'nci cali li ciciari, poi tuttu lu cali sulla 'trhia' 'ddelessata e 'mmischi tuttu. Alla fine 'nnu pizzacu te pipe....intrha 'llu piattu e a 'ntaula e...Buon appetitu!



Come si fa:

La sera prima metti a bagno i ceci in acqua tiepida con un po' di sale e li lasci a bagno tutta la notte. La mattina, metti a cuocere i ceci per due-tre ore ed intanto prepari un impasto di farina, acqua e sale e lo lavori sino ad averlo ben amalgamato. Stendi una sfoglia sottile, e l'arrotoli su se stessa. Formato questo rotolo, a forma di sigaro, lo tagli a listarelle di circa un centimetro e poi lo srotoli (quella è la "trhia"). In una casseruola metti a bollire dell'acqua per lessare la "trhia" e quando bolle la versi riservotene un quinto che farai friggere in una padella dove hai fatto indorare due spicchi d'aglio, poco prima del completamento della cottura ci versi i ceci, tutto l'impasto lo versi sulla pasta lessata e fai amalgamare il tutto. A completamento un pizzico di pepe...impiattare e servire e...Buon Appetito!

Ingredienti:

500g. di farina /
 sale / olio / aglio /
 400g. di ceci /
 pepe

**Integrazione elenco
 diplomati nell'anno scola-
 stico 2013-2014**

Doverosa integrazione: ai nominativi pubblicati nel numero di Settembre-Ottobre 2014 vanno aggiunti **Michele Bellucci**, nostro collaboratore e **Rollo Maicol**, anch'essi diplomatisi brillantemente. Chiediamo scusa a Michele e Maicol per la mancata nostra precisione.

Ci scusiamo con I LETTORI FUORI SEDE per la presenza mensile del **BOLLETTINO** di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUÒ E QUANDO SI PUÒ.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

Vecchia e nuova Italia, da Prandelli a Conte

La Nazionale italiana non era nei piani di Conte, che probabilmente avrebbe preferito ripartire da un club che gli consentisse, per progetto e potenzialità, di replicare quanto fatto in bianconero. Ecco il perché di un lungo tira e molla durante il quale il tecnico leccese ha dovuto innanzitutto convincere se stesso, per capire se veramente la piazza azzurra l'avrebbe stimolato al 100%. Un capitolo che pare già dagli inizi molto diverso da quello di Prandelli, ma per quali ragioni? In primis quelle che lo stesso Conte aveva elencato alla sua prima conferenza stampa: "Grandi uomini prima di grandi calciatori", un credo professato e confermato al contrario forse di quel codice etico prandelliano applicato un po' a correntemente alterna. Niente sconti invece nella nuova gestione: Balotelli, scontato ma inevitabile il suo esempio, resta quindi a casa a favore di un più operaio ma talentuoso Zaza, da subito a suo agio nei nuovi schemi. La nuova Italia è affamata, come il suo allenatore, puntando forte su un dinamismo che, pur qualche volta impreciso, alla lunga

sembrerebbe pagare. E nonostante il percorso di Conte sia solo all'inizio, e renda prematuro ogni giudizio, anche l'aspetto tattico presenta già notevoli differenze. Difficile capire, anche a posteriori, quale fosse il disegno nella testa di Prandelli, capace quest'estate di cambiare tre formazioni in altrettante partite, palesando una confusione riversata poi sul campo dove, fatta eccezione per qualche buono spezzone contro l'Inghilterra, l'Italia pareva incapace di capire dove e come pungerla. È stata invece quasi impressionante la facilità e l'intelligenza con cui il nuovo tecnico ha introdotto un collaudatissimo 3-5-2 con ottimi risultati. Tutto questo è frutto della grande abilità di Conte nel motivare e nel fare assimilare in pochissimo tempo un modulo adatto ad una squadra tecnicamente inferiore alle big ma non così tanto come lo scenario estivo aveva dipinto. E Conte l'ha immediatamente capito, scegliendo di ripartire dalla costruzione di un'identità che la Nazionale non aveva più. un'identità prima caratteriale e soltanto in un secondo momento tecnica, a detta dello stesso allenatore

"orgogliosa, umile e cattiva". A cambiare non è stata soltanto la mentalità del gioco che a differenza di Prandelli che pretendeva un continuo possesso palla abbastanza sterile, mentre la nuova Italia punta molto su corsa e doti fisiche, ma anche le scelte per le convocazioni. Lo stesso Conte ha affermato che: "Chi arriva deve meritare di rimanere in nazionale, altrimenti non avrò pietà per nessuno. Meglio perderne uno o due e conquistarne 25 piuttosto che perderli tutti. Il talento da solo non ti fa vincere". Quindi niente primedonne, almeno per ora, e spazio a chi è pronto ad allinearsi alle necessità del gruppo.

Giovanni Maio



Conte

Prandelli

Tornerà BALOTELLI in Nazionale ?

Da quando Balotelli è uscito dal Milan per approdare al Liverpool, Conte, il nuovo Allenatore della Nazionale Italiana, ha deciso di non convocarlo

più in Nazionale. Non perché uscito dal Milan, ma per i suoi comportamenti spesso poco sportivi che non facevano bene al rendimento della

nazionale. Servirà a farlo rinsavire? Speriamo di sì, perché il suo talento affascina tutti gli appassionati di calcio.

Mattia Brand

MOTORAIID dei MENHIR

Seconda edizione tenutasi il 21 Settembre u.s. con partenza da Lecce, Porta Napoli, alle ore 8.00. Organizzato dal MOTOCULBMEPINIO di Melpignano, ha assegnato un trofeo di regolarità su strada per moto d'epoca, sesta prova del Campionato Italiano Motoraid 2014.

Il percorso ha toccato i Comuni di Lecce, Cavallino, Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, con la Frazione Galugnano, Sternatia, Soletto, Martano, Carpignano Salentino, Melendugno e Verole per complessivi 101,250 Km., con

55 partecipanti provenienti da varie Regioni. Hanno fatto bella mostra una Moto Guzzi Motoleggera 65 del 1948, una splendida Frera 175 TL del 1932; una Moto Guzzi Sport 14 Competizione del 1929, inoltre diverse Mv Augusta, Laverda, BMW, Ducati e le immancabili vespe e lambrette.

Il podio: Antonio Pio, su MV Augusta 125 Extra, Maurizio Donno, su MV Augusta 125 Turismo GT, Matilde Casaluci, su Ducati Scrambler 350. Premi speciali alla moto più vecchia e al pilota giunto da più lontano.



Transito da Galugnano

- Noi Giovani -
PROPRIETÀ:
 Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -
DIREZIONE E REDAZIONE:
 Via Garibaldi, 33. - Galugnano
DIRETTORE RESPONSABILE:
 Don Daniele Albanese
 338.4658808
 danielalbanese@hotmail.com
DIRETTORE DI REDAZIONE:
 Franco Michele Dell'Anna
 Tel. 0832-655092 / 3386279897
 framidel@galugnano.it
 www.galugnano.it
VICE DIRETTORE
 Pierpaolo Verri
 388.1005167
 pierpi.verri@alice.it
COORDINATORE DI RED.NE
 Raffaele Martina
 tel. 333.4728628
 raf.martina@katamail.com
PRESIDENZA
 Don Daniele Albanese
**Hanno scritto
 in questo numero:**
IL PRESIDENTE DI REDAZIONE:
 Don Daniele Albanese
IL DIRETTORE DI REDAZIONE:
 Franco Michele Dell'Anna
I REDATTORI: ANTONIO CARCAGNILE, ALESSANDRA CESARI, GIANMARCO CESARI, KEVIN SMAJIC, PIERPAOLO VERRI.
INOLTRE: Dott.ssa Paola Baldaccini, Mattia Brand, Avv. Vincenzo Fasano, Giovanni Maschio.
PROGETTAZIONE GRAFICA:
 Giampiero Vinci
 tel. 320.9789757
 giampollo@aruba.it
 Valentina Dell'Anna
 v.dellannanch@gmail.com
WEBMASTER:
 Antonio Dell'Anna
 tel. 320.0122111
 ene@email.it
C. C. POSTALE:
 N° 10361731 INTESTATO A:
 Mensile Parrocchiale
 "Noi Giovani"
 73010 GALUGNANO (LE)
- TIRATURA: N° 1800 copie
- Finito di stampare li
11 Novembre 2014
 E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione